

FERMIAMOLI

L'accordo del 22 Gennaio sulla riforma degli assetti contrattuali (che la Cgil non ha firmato) mette ancora più in risalto le ragioni dello sciopero del 13 febbraio perché riduce il salario dei lavoratori, anche di quelli dell'igiene ambientale, e rende più debole il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro e i diritti ad esso collegato

Il tentativo del Governo e di Confindustria è quello di:

- spostare sul livello aziendale quote di salario nazionale che, nell'igiene ambientale, non verranno mai contrattate nella maggioranza delle imprese;
- cancellare il diritto alla rappresentanza e alla democrazia sindacale;
- cancellare il diritto, previsto dalla Costituzione, di scioperare liberamente;
- rendere sempre più deboli i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici.

il comparto dell'igiene ambientale ha invece bisogno di:

- un forte contratto nazionale unico per l'igiene ambientale pubblica e privata, con strumenti capaci di governare il "mercato" nazionale;
- la conferma di un sistema regolato, da poco sottoscritto, che obblighi le imprese al rispetto delle norme previste dal CCNL;
- un sistema dei diritti ivi compreso il diritto a scioperare e il diritto ad essere rappresentato con regole

UNITA' ANTICRISI

VENERDI
13 FEBBRAIO
2009
SCIOPERO
GENERALE

PER DIFENDERE IL CONTRATTO E I DIRITTI